

C74 - Rosati 1977, pp. 39-40, n. 19 - busta n. 1089/1, 1401896

Margherita a Francesco Datini, Firenze 28.08.1389 (Prato 29.08.1389)

Al nome di Dio, amen.

Istamane ricevetti tua lettera per Nicchol di Piero e inteso quanto di' del vino. Di Gherardo Bechi non t' risponsto, perch in villa; Nichol gli iscritto 3 lettere e non n' anchora auto risposta: quando l'avr te 'l dir.

A Stefano dir quanto m'' detto del vino.

La sacha di Papero manderotti per Nichol o per altri.

Del tuo istare chost, di qui a gioved, puoi fare quel che tti piace, chome singniore ch' un bello uficio, ma volsi usare chon discrezione; ma se non fosse chos preso alla fiera, chom'egli , non desinerei lunedì in Firenze: non so chi m'abio qui a guardare; i' sono dispotta al tutto di stare insieme mentre, ch'an Dio piacer, non vi pi dire ch'i&(o&) trobachari' troppo, ch n ragione non me la vo' trre chol gridare.

Io non so che si sia di nicist di mandare ongni mercholed a dire che qui sarai domenicha: parmi, che ongni venerd sera ti rinpenti, almeno che ttu me 'l ma&(n&)dasi an dire sabato sera, s cch'io facessi qualche mala ispesa, almeno ne staremo bene tutta la domenicha. Io avevo trovato chin mi facieva chonpagnia e anche a queste fenmine, s che stava bene: trista a chi si fide di voi! Vo' chredete inghanare altrui, en voi inghanate pur voi; tu i chost il giudicie; non so se tti rende questi chonsigli che ttu lasci la moglie d'anghosto; credo che s'anterai a' suoi chonsingli, saranno buoni chome che ansai chattivi; pregio abbi i' cancelleria in questa parte: la fanculleza ischusa ansai chose. E ser Bartolomeo sia vostro pruchuratore a ongni chosa: passava quinci e chiamalo e domandalo quel che ttu facievi; mostrossi chen mai non t'avessi veduto e dan credere vorrei che ve n'avesse

assai de' suoi pari e del giudicie ch'i dirinpetto. Ma di madona
Simona mi par bene maravigliare chome non n'abia mai prochurato
per me, chome chen credo ch'ella il far a una fina che lle verr
fatto chome che io ne son chontento per vedere lei e giente nuova.
Piaccia an Dio di rinstoralla del tenpo pansato e diella chosa di
ch'ella sia chontento chom'io vorrei per la mia persona.
Rachomandatemi a messer Piero e a madonna Simona.
Altro per ora non ci a dire. Cristo vi ghuardi.
per la tua Marg&(h&)erita, vi si ranchomanda, d 28 d'aghosto.
Franciescho di Marcho, in Prato.
1389 Da Firenze, a di 29 d'aghosto.